



NIENTE SORRISI. Chiusura con una sconfitta davanti al pubblico amico

Brescia troppo forte per questo Verona L'Agsm alza le mani



La Fishley durante il match contro il Brescia

Le gialloblù di Longega superate senza problemi dalla capolista I gol di Kongouli e Decker nel finale rendono meno amaro il punteggio

Agsm Verona	3
Brescia	6

Ludovica Purgato

Agsm Verona: Lemey (25' st Buhigas), Lipman, Molin, Soffia, Bardin (19' st Goula), Wagner, Fishley, Nichele (1' st Kongouli), Ambrosi, Decker, Hannula. All. Longega.

Brescia: Ceasar, Petteuzzo, Sikora (31' st Cacciamaali), Di Criscio, Sabatino, Girelli, Hendrix (9' st Mendes), Fuseti, Dalesczyk (23' st Herroum), Giacinti, Giugliano. All. Piovani.

Arbitro: Burlando di Genova.

Reti: 9' pt aut Lipman, 24' pt Sikora, 36' pt Sabatino, 37' pt aut Sikora, 15' st Sabatino, 19' st Giacinti, 30' st Kongouli, 37' st Decker, 46' st Giacinti.

Con un numero incredibile di reti e colpi di scena, il derby del lago tra Verona e Brescia non delude il pubblico delle grandi occasioni giunto all'Olivieri Stadium di via Sogare. Come da pronostico sono le lombarde ad avere la meglio per 6 a 3, obbligate a vincere per continuare a sognare lo scudetto. Dopo dieci secondi di gioco il Brescia va già vicinissimo al gol del vantaggio con l'inserimento di Sabatino, bloccato in extremis dalla difesa di casa. Giacinti insiste poco dopo con un insidioso colpo di testa parato per miracolo da Lemey. Il Verona risponde al 7' con Fishley, che fugge sulla de-

stra e crossa al centro per Hannula, l'attaccante finlandese viene però murata dalle avversarie. Il Brescia si porta in vantaggio due minuti più tardi: Di Criscio passa a Dalesczyk, la numero diciassette lombarda crossa davanti alla porta, dove Lipman sbaglia tutto deviando il pallone nella propria porta.

Al 24' le ragazze di mister Piovani raddoppiano con Sikora, che di sinistro ribadisce in rete da pochi passi il pallone precedentemente respinto da Lemey. Sabatino cala il tris poco dopo con una staffilata dal limite dell'area imprendibile da Lemey. Dopo nemmeno un minuto il Verona accorcia le distanze: Sofia calcia un gran tiro da posizione defilata, Ceasar respinge la palla addosso a Sikora, che involontariamente la deposita nella sua porta. Prima del riposo, sugli sviluppi di un angolo, Hendrix davanti alla porta spara sopra la traversa.

Le due compagini tornano negli spogliatoi dopo un primo tempo decisamente vivace. Nella ripresa Longega schiera in campo la punta greca Kongouli in sostituzione alla giovane Nichele. Il Verona è determinato e al 7' ci prova con Wagner che da buona posizione manca d'un soffio la porta. Al quarto d'ora è però ancora il Brescia a segnare ancora con un pallone di Sabatino, che scavalca Lemey e si insacca. Poco dopo Giacinti, con una mezza rovesciata spettacolo, porta la sua squadra addirittura sul cinque a uno, su assist di Sikora.

L'Agsm vuole rendere meno amaro il risultato finale e segna alla mezzora con la greca Sofia Kongouli. Le gialloblù ci credono e vanno ancora a segno al 37' questa volta con Decker, di testa, sugli sviluppi di una punizione di Sofia. Nei minuti di recupero le lombarde chiudono però definitivamente la gara con il gol di Giacinti. ●

Serie B

Pro con Jesina La Fortitudo ospita Trento

Ultimo atto del campionato di Serie B femminile, con la Pro San Bonifacio e la Fortitudo Mozzecane impegnate rispettivamente in trasferta con la Jesina e in casa contro il Trento. La Pro San Bonifacio, in attesa di disputare la prima partita di playoff sabato prossimo in campo neutro contro l'Orobica, cercherà di chiudere con una vittoria un campionato vinto meritatamente. Come infatti conferma il mister Moreno Dalla Pozza a poche ore dal via della gara, «in questa ultima partita di campionato sarà dato spazio alle ragazze che finora hanno avuto meno spazio rispetto ad altre. L'obiettivo è comunque quello di finire con una vittoria, anche se stiamo già lavorando in previsione della partita di playoff. Confido comunque in una buona prova di chi sarà chiamato in causa, sfruttando l'occasione di mettersi in mostra e dandomi la possibilità di avere maggiori indicazioni per sabato prossimo».

Anche la Fortitudo Mozzecane, dopo aver raggiunto matematicamente la possibilità di giocare l'anno prossimo nella Serie B nazionale, cercherà di chiudere al meglio, come sperato dal tecnico della formazione scaligera Simone Bragantini. «Nonostante possiamo già essere felici e contenti per il traguardo che siamo riusciti a raggiungere, cercheremo di conquistare gli ultimi due obiettivi di questo campionato. Il primo sarà cercare di arrivare secondi, magari grazie ai gol di Alice Martani che potrebbe laurearsi capocannoniere del girone. Per questo» conclude «spero che la squadra conquisti la ventesima vittoria della stagione, con un pizzico di rammarico perché forse avremmo potuto far meglio se avessimo vinto gli scontri diretti con la Pro San Bonifacio». M.H.

DELUSIONE. Valpolicella a secco nella trasferta in casa dell'Atalanta

Fimauto senza punti Mascanzoni illude ma ride il Mozzanica



Lo striscione esposto alla fine della partita della Fimauto

Le ragazze di Zuccher in vantaggio prima di essere riprese e superate L'assalto finale regala solo la rete segnata ancora dalla solita Fuselli

Atalanta Mozzanica	3
Fimauto Valpolicella	2

Marco Hrabar

Atalanta Mozzanica: Thalmann, Motta, Ledri, Stracchi, Piacenzi, Rizza, Baldi (1' st Rizzon), Alborghetti, Mendes (13' st Monterubbiano), Scarpellini (8' st Pellegrinelli), Pirone. Allenatore: Elio Garavaglia

Fimauto Valpolicella: Gritti, Riboldi, Faccioli, Bissoli, Salamon (1' st Varriale), Solow, Tombola (24' st Carradore), Mascanzoni De., Sardu, Benincaso (1' st Coppola), Fuselli. Allenatore: Diego Zuccher

Arbitro: Deborah Bianchi di Prato

Reti: 23' pt Mascanzoni (F), 32' pt Mendes (M), 24' st Pirone (M), 25' st Monterubbiano (M), 39' st Fuselli (F).

Si chiude con una sconfitta a testa alta ed indolore il campionato della Fimauto Valpolicella che conquista un meritissimo sesto posto nella stagione del suo ritorno nel massimo campionato.

Ora ci sarà il rompete le righe per poi ripartire ancora in Serie A e con magari maggiori ambizioni. La partita inizia subito a buon ritmo, con un lancio della Bissoli per la Fuselli che serve la Solow ma la Thalmann esce a agguanta la palla. Risponde il Mozzanica con un lancio per la Pirone ma la Gritti è attenta e sventa.

Poco dopo la Fimauto sblocca il risultato grazie alla Ma-

sanzoni che mette la palla all'incrocio dei pali senza dare scampo alla Thalmann. Prova subito a reagire la squadra di casa con la Mendes che calcia al volo, ma la Gritti para a terra. È il preludio al pareggio delle bergamasche firmato dalla Mendes la quale, lasciata erroneamente libera, mette in rete da due passi un cross della Pirone. Nel finale di tempo è ancora Mozzanica con la Pirone che, servita dalla Ledri, calcia a rete ma la Gritti si supera compiendo un miracolo. Nella ripresa è subito il Mozzanica la squadra più pericolosa, con un tiro alto della Alborghetti che, subito dopo, spreca l'occasione per andare in vantaggio. La Bianchi concede un rigore per un dubbio fallo in area commesso da parte della Solow. Sul dischetto si presenta il centrocampista di casa che però si vede parare il tiro da una super Gritti, ancora una volta strepitosa tra i pali della formazione scaligera.

La Fimauto rialza la testa e inizia a spingere, andando al tiro in più occasioni, ma la Thalmann non capitolò. Dopo una punizione dalla distanza calciata alta dalla Sardu, il Mozzanica raddoppia. Cross in area della Monterubbiano sul quale interviene la Pirone, brava a toccare la palla da due passi e beffare la Gritti. Non c'è nemmeno il tempo di riordinare le idee che il Mozzanica fa tris.

Questa volta è la Pirone a servire la Monterubbiano che, di destro, mette la palla alle spalle del portiere del Valpolicella. Prima del triplice fischio la formazione guidata da mister Zuccher accorcia grazie alla Fuselli e poi sfiora addirittura il pareggio con un bel tiro della Mascanzoni, ma la Thalmann dice ancora una volta di no, deviando l'ultimo tiro di una stagione comunque positiva e indimenticabile per la Fimauto Valpolicella. ●

APPLAUSI. Le atlete della rappresentativa provinciale allenata da Veronica Brutti hanno vinto il torneo delle province

Figc rosa in festa, le Under 15 in trionfo

«Un prestigioso traguardo per la nostra federazione Le ragazze hanno battuto anche il caldo e la tensione»

Veronica Brutti e le sue allieve in campo, un binomio vincente. Quarto trionfo consecutivo per la rappresentativa Under 15 femminile della Figc di Verona, nel torneo delle province a Vicenza.

Una straordinaria corsa lasciandosi alle spalle nelle gare di qualificazione Bassano, Rovigo, Padova, Treviso e il Belluno, con questo un pareggio ed una vittoria. La parola

a mister Veronica Brutti che nella sua doppia veste, responsabile Figc del calcio femminile e allenatrice, ha preso per mano le sue ragazze e le ha condotte al trionfo in questo torneo regionale dedicato a Bepi Tessarolo, per anni dirigente responsabile della Federcalcio Veneta. La parola dunque a Veronica: «Il risultato è un prestigioso traguardo per la Figc di Verona, per la squadra e per coloro che la seguono a vario titolo. Gli avversari più temibili che le ragazze hanno affrontato sono stati, oltre al caldo, la paura di sbagliare e la tenso-

ne. Nelle ragazze queste due componenti ritornano spesso, e non parlo della semplice incapacità di gestire le emozioni, ma nel non sapersi aiutare a valutare come calciatrici», il commento della Brutti, «sapere che le ragazze hanno questa propensione dovrebbero aiutare gli adulti di riferimento, i loro allenatori e i loro genitori a stargli vicino nel modo giusto, che non è quello del dire cosa devono fare impedendogli di sbagliare, ma fornire loro la serenità nel vivere l'errore. Il torneo ci ha regalato importanti momenti di dialogo e confronto,



Le ragazze dell'Under 15 che hanno vinto il torneo regionale

e non mi riferisco solo al dialogo fatto con la voce, ma anche e soprattutto a quello fatto con il cuore, che presuppone dall'altra parte persone che sappiano ascoltare non soltanto con le orecchie, ma con il cuore. Troppo spesso gli "esperti" pensano ad allenare tutti i muscoli del corpo tranne quello, che nel calcio è quello più importante perché è proprio lui che ci dà la forza quando tutto attorno sembra mancare».

E si toglie un sassolino dalle scarpe: «Quello che a Vicenza è venuto ancora una volta a mancare da parte di qualche adulto è stato il rispetto; credo che nel grande spettacolo del calcio ognuno ha un ruolo: l'arbitro dirige il gioco, il tecnico allena, le calciatrici

giocano e gli spettatori guardano. Mi appello ancora una volta agli adulti chiedendo di lasciare le ragazze fare le protagoniste».

C'è anche lo spazio per Veronica per i ringraziamenti. «Alle mie splendide atlete e alle società di appartenenza: Nikol Rubinaccio, Sara Corsi, Eleonora Zandonà, Giorgia Bertucco, Noemi Bissoli, Giulia Mancuso, Matilde Pavan, Giulia Pelucco (Hellas), Ilaria Veronese (A. Cerea), Federica Buongiorno, Ilaria Cabrini (Fimauto Valpolicella), Alessia Acunzo, Nicole Croin, Sara Ferrarini, Camilla Ronca, Alice Zanotti (Fortitudo Mozzecane). E un pensiero per Nicolò Martini, Livio Caporali impagabili collaboratori». ● R.C.